



UN CONTRIBUTO SCIENTIFICO PER RIVISTA

lunedì
5 settembre
h: 09.00-18.00

Aula Benvenuto
Università degli Studi
di Genova,
Dipartimento di Architettura e
Design

Online:
Agli iscritti Artec Formatati 2022
e alla comunità ADD verrà
inviato un link per partecipare
alla riunione.
Per gli esterni interessati,
scrivere a: [info@2022.
artecweb.org](mailto:info@2022.artecweb.org)

Comitato organizzatore:

Enrico Dassori, Renata Morbiducci, Clara Vite, Salvatore Polverino, Vittoria Bonini.

Con la collaborazione di:

Christiano Lepratti

Con la partecipazione degli iscritti all'Associazione Scientifica, Artec (Ar.Tec.–Società Scientifica di Architettura Tecnica (artecweb.org)) come evento “Giornata FormATi”.

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica
Corso di Dottorato in Architettura e Design

Coordinatore/M. Gausa

Giunta/S. Pericu (Design), M. Giberti
(Architettura), R. Morbiducci

Collegio Docenti/C. Andriani, A. Bertagna,
E. Bistagnino, R. A. Bobbio, N. Braghieri, C.
Candito, N. Casiddu, L. Chimenz, A. Del Borghi,
R. Fagnoni, M. L. Falcidieno, G. Galli, M. Gausa,
A. Ghersi, A. Giachetta, M. Giberti, C. Lepratti,
G. Lombardini, A. Magliocco, F. Mazzino, R.
Morbiducci, M. Morozzo, A. Naser Eslami,
G. Pellegri, S. Pericu, K. Perini, V. Pizzigoni,
P. Rosasco, M. Musio Sale, V. Scelsi, M. B.
Spadolini, A. Valenti, M. I. Zignego.

Segreteria/M. Mazzucchelli

Comunicazione/F. Delprino, I. De Natale,
I. Nevoso, A. Mondin, V. Piras.

UN CONTRIBUTO SCIENTIFICO PER RIVISTA

dAD, UniGe
5 settembre 2022

Aula Benvenuto

Online:

Agli iscritti Artec Format
2022 e alla comunità
ADD verrà inviato un
link per partecipare alla
riunione.

Per gli esterni
interessati, scrivere a:
info@2022.artecweb.org

L'appuntamento annuale di Colloqui.AT.e, che Genova avrà l'onore di ospitare nel Settembre 2022, è un'occasione istituzionale di incontro assai stimolante che offre ai Docenti di Architettura Tecnica, e non solo, l'occasione per ritrovarsi, confrontarsi sui temi della ricerca e mantenere vivo il senso di appartenenza nel segno del ricordo di quanti ci hanno preceduto e nella cifra dell'entusiasmo dei numerosi giovani che si affacciano alla disciplina con vivace curiosità e rigoroso impegno.

Memoria e Innovazione sono a ben vedere la rappresentazione semantica del nostro essere un punto ideale immerso in un flusso, apparentemente unidirezionale, che scorre rapido e inarrestabile e che, in ogni infinitesimo attimo del suo percorso, lascia simultaneamente il passato per precipitarsi verso il futuro.

Noi, fisicamente in senso classico, viviamo certamente nel presente, ma, come da sempre ci si interroga, il presente è un'entità sfuggibile che può esistere, perché in ogni attimo il passato non c'è più e il futuro deve ancora arrivare, oppure non esistere, perché lo stesso attimo rappresenta contemporaneamente passato e futuro.

L'Architettura e la Tecnica, nel loro perenne rincorrersi e sovrapporsi fra passato, presente e futuro, sono ontologicamente sussidiarie l'una dell'altra: la prima necessita della seconda per diventare ente reale, la seconda senza la prima perde ogni ragione d'essere. Se nella sua accezione primigenia la prima è spontaneamente espressione della seconda, e viceversa, lo sviluppo autonomo della seconda, sincronico allo sviluppo del pensiero razionale, ha reso più complicata la relazione fra capacità di produrre significati e idea di costruzione dando luogo a dualismi, spesso non risolti, fra intellettualismo e praticismo, tecnicismo e formalismo. Il tutto al continuo mutare delle condizioni sociali al contorno.

L'Architettura Tecnica, nata nel tardo '800 dalla fiducia positivista nell'idea di una disciplina che fosse teatro di regola e di obbedienza storicistica e tecnicista, fino ad ambire al controllo del processo progettuale, si trova oggi a fare i conti con globalismo, ecologismo, immaterialità, cultura dell'immagine, crisi dell'oggettivismo. Il suo ruolo, assai difficile da interpretare, sembra convergere su quello di mediatrice fra mondo concreto della prassi, sempre più governato da rigorismo normativo, e giudizio interpretativo su espressioni fattuali quasi sempre prive di coerenza rispetto a programmi ideali definiti.

Il postulato "l'architettura è arte di costruire", che ha retto sul piano teoretico le temperie dei tempi, potrebbe non essere più sufficiente a garantire quella linea di continuità sulla quale l'Architettura Tecnica ha camminato nella sua lunga vita cogliendo di volta in volta le occasioni per rigenerarsi prima nella didattica e, quindi, nella ricerca.

Partendo dal presupposto che l'Architettura Tecnica, in quanto disciplina di antica tradizione, sia il frutto di una costruzione storica, sembra venuto il momento di una profonda riflessione che, a partire dalla presa d'atto della infruttuosità delle rigide perimetrazioni disciplinari, si apra alla dimensione eteronomica dell'architettura per non trovarsi relegata in una dimensione di mero servizio al progetto.

La questione è tanto complessa quanto affascinante, mirando a rendere il bisogno di espressione non alieno rispetto allo stato di necessità imposto, oggi più che mai, dalle questioni contingenti.

PROGRAMMA:

H 9.00-13.00

Introduzione alla giornata / proff. Christiano Lepratti e Renata Morbiducci

Perché, Chi, Quando / prof. Christiano Lepratti

Dove, Come / prof. Renata Morbiducci

Esempi virtuosi / proff. Christiano Lepratti e Renata Morbiducci

Lancio dell'esercizio in aula: "auto-proposta" di contributo su una rivista scientifica internazionale del "proprio" SSD ICAR dal 10 al 22 /

proff. Christiano Lepratti e Renata Morbiducci

H 13.00-14.30

Pausa pranzo

H 14.30-18.00

Sviluppo dell'"auto-proposta" di contributo scientifico del "proprio" SSD ICAR dal 10 al 22 / partecipanti

Condivisione di alcune "auto-proposte" di contributo scientifico tra i SSD ICAR dal 10 al 22 / partecipanti

Considerazioni conclusive / proff. Christiano Lepratti e Renata Morbiducci

 **Ar.Tec.**
Società Scientifica di
Architettura Tecnica


add
genova
Corso di Dottorato
in Architettura
e Design